

Anche Verduno sostiene la lotta contro la sindrome da bambino scosso

INFANZIA

■ In occasione della campagna nazionale di sensibilizzazione sulla sindrome del bambino scosso, promossa da Terre des hommes e dalla Società italiana di medicina di emergenza pediatrica (Simeup), con il supporto di Anpas, Fimp e della Rete ospedaliera contro il maltrattamento infantile, oltre 70 città sono state coinvolte in un'ampia attività di informazione e prevenzione.

Domenica 6 e lunedì 7 aprile, piazze e ospedali di tutta Italia hanno ospitato punti informativi gestiti da personale sanitario, con l'obiettivo di far conoscere i rischi legati a questo grave fenomeno e mettere a disposizione materiale divulgativo. La sindrome del bambino scosso (in inglese *Shaken baby syndrome*) rappresenta una delle forme più gravi di trauma cranico infantile, spesso causata da gesti istintivi e inconsulti di fronte al pianto persistente di un neonato. Anche pochi secondi di scuotimento possono provocare lesioni cerebrali permanenti, in particolare nei bambini sotto l'anno di età, i più vulnerabili a queste dinamiche di violenza.

Anche l'Asl Cn2 ha voluto offrire il proprio contributo all'iniziativa, organizzando un punto informativo lunedì 7 aprile all'ospedale di Verduno. Sul canale YouTube dell'azienda è disponibile un video dal titolo *Non scuoterlo!*

